

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. - P.I.: 01932550435

cap. 62035

**SISMA 2016**  
**INAGIBILITÀ DEL FABBRICATO**  
**SITO IN VIA CAMPI 33**  
**DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 6 P.LLA N. 19 SUB 9 - 11**  
**PROPRIETÀ: CARASSAI MARCO**

Ordinanza n. 70 del 27 APRILE 2017

Prot. n. 444 del 27 APRILE 2017

## IL COMMISSARIO GOVERNATIVO

**PRESO ATTO** del forte evento sismico del 30 ottobre 2016 che ha fatto seguito alle altre forti scosse dei giorni 24/08/2016 e 26/10/2016, eventi che hanno colpito in modo considerevole il territorio comunale;

**VISTA** la Legge Regionale Marche n. 34 del 22 dicembre 2016 con cui è stato istituito il nuovo Comune di Valfornace, derivante dalla fusione dei Comuni contermini di Pievebovigliana e Fiordimonte, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a), della L.R. 10/1995;

**CONSIDERATA**, inoltre, la situazione di assoluta emergenza derivante dagli eventi sismici del 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, a causa dei quali i due comuni sono stati pesantemente colpiti, con gravi danni agli interi territori comunali;

**RICHIAMATE** le Ordinanze n. 13 del 26 ottobre 2016 del Sindaco del Comune di Fiordimonte e la n. 2/TER del 30 ottobre 2016 del Sindaco del Comune di Pievebovigliana, con le quali veniva disposta l'evacuazione generale della popolazione da tutte le abitazioni di entrambi i comuni e dagli edifici di comune uso personale, familiare, di lavoro o di servizio interessati dagli eventi sismici;

**DATO ATTO** che, a far data dal 1 gennaio 2017, gli organi di governo dei due comuni sono decaduti;

**VISTO** il decreto del Prefetto di Macerata dell'11 gennaio 2017 con il quale è stato nominato Commissario Governativo il Dott. Viceprefetto Giuseppe Ranieri, attribuendo allo stesso le funzioni degli organi di governo del nuovo comune;

**CONSIDERATO** che a seguito di verifica tecnica è stata redatta specifica scheda **AEDES con esito "E" - edificio INAGIBILE**, relativamente al fabbricato adibito a civile abitazione, sito nel Comune di Pievebovigliana (oggi Valfornace), in Via Campi, 33, identificato al **foglio di mappa n. 6 p.lla n. 19, di proprietà (sub. 9 - 11)** risultante catastalmente dei signori:

- CARASSAI Marco, nato a CAMERINO il 16/02/1983 - C.F. CRSMRC83B16B474Q;

**VISTI** gli strumenti urbanistici vigenti;

**VISTO** il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni della legge 9 novembre 2001, n. 401;

**VISTO** l'art. 50, comma 5 e 54 comma 2 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267;

**VISTO** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. - P.I.: 01932550435

cap. 62035

**VISTE** le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti ulteriori interventi di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici di cui trattasi;

**VISTO** il decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8

**VISTE** le ordinanze del Commissario Straordinario

## PRESO ATTO

Che nella "Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per gli edifici ordinari nell'emergenza post - sismica" - AeDES - che si allega alla presente e ne forma parte integrante, redatta in data 25/11/2016 dalla squadra P1487 (scheda n. 003), relativa al fabbricato **adibito ad uso abitativo**, sito nel Comune di Pievebovigliana (oggi Valfornace), in Via Campi n. 33, **distinto catastalmente al Foglio 6 part.IIa 19, di proprietà (sub. 9 - 11)** dei soggetti di seguito riportati, come da risultanze catastali:

- CARASSAI Marco, nato a CAMERINO il 16/02/1983 - C.F. CRSMRC83B16B474Q;  
risulta il seguente esito: **(E) "Edificio INAGIBILE"**

### Altre osservazioni:

*"I provvedimenti riguardano lo spigolo a valle esposto a N.E. che rappresenta un pericolo sulla pubblica via, causa apertura muratura nella parete alta del setto perimetrale. L'edificio resta comunque inagibile; le opere prescritte sono a tutela della pubblica incolumità sulla via sottostante."*

## VALUTATO

che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

## DICHIARA

Il fabbricato sito nel Comune di Valfornace in Via Campi 33, distinto catastalmente al Foglio 6 part. 19, di proprietà dei soggetti meglio generalizzati in premessa,

**Edificio INAGIBILE (E);**

### Altre osservazioni:

*"I provvedimenti riguardano lo spigolo a valle esposto a N.E. che rappresenta un pericolo sulla pubblica via, causa apertura muratura nella parete alta del setto perimetrale. L'edificio resta comunque inagibile; le opere prescritte sono a tutela della pubblica incolumità sulla via sottostante."*

## ORDINA

ai proprietari e agli occupanti l'immobile di non accedere nel fabbricato inagibile suddetto fino a che la presente ordinanza non verrà revocata, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare verifiche tecniche, qualora comunque sussistano situazioni di sicurezza.

## DISPONE

che la presente ordinanza venga notificata ai soggetti di seguito riportati, come da risultanze catastali:

- CARASSAI Marco, nato a CAMERINO il 16/02/1983 - C.F. CRSMRC83B16B474Q;

1. Per gli uffici competenti, di trasmettere la presente ordinanza a:
  - Prefettura di Macerata;

# COMUNE di VALFORNACE

(Provincia di Macerata)

Piazza Vittorio Veneto n. 90  
C.F. – P.I.: 01932550435

cap. 62035

- 
- Provincia di Macerata – U.O. Protezione Civile;
  - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
  - Centro Operativo Comunale;
  - Comando dei Carabinieri di Valfornace ;
  - Polizia Municipale;
  - Servizio Ragioneria;
- ciascuno per le rispettive competenze;
2. Di pubblicare la presente Ordinanza mediante affissione nelle forme di legge;
  3. Che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato interessato;

## INDIVIDUA:

Quale responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 l'Arch. Ciuffoni Lolita;

## RENDE NOTO:

Che avverso la presente Ordinanza gli interessati possono proporre:

- a) Ricorso al Prefetto entro 30 giorni;
- b) Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni;
- c) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni della notificazione;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

**Il Commissario Governativo**  
(Dr. Ranieri Giuseppe)



**Il Responsabile del Procedimento**  
(Arch. Lolita Ciuffoni)



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

**IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO**

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

**IDENTIFICATIVO EDIFICIO**

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (grad), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° PIANI TOTALI CON INTERRATI:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCHELT):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). **G1:** c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura **G2:** muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate) **G3:** muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani **H1:** muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati **H2:** muratura armata o con intonaci armati **H3:** muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

**D1 DANNO LEGGERO:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 DANNO GRAVISSIMO:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il **pronto intervento** (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. **PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

**ACCURATEZZA DELLA VISITA:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)



ID SCHEDA: 36575

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACEAATA  
 Comune: PIEVEBONICIA  
 Frazione/Localtà: CAMP  
 (denominazione Istat)  
 1  VIA CAMP  
 2  CORSO  
 3  VICOLO  
 4  PIAZZA  
 5  ALTRO  
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

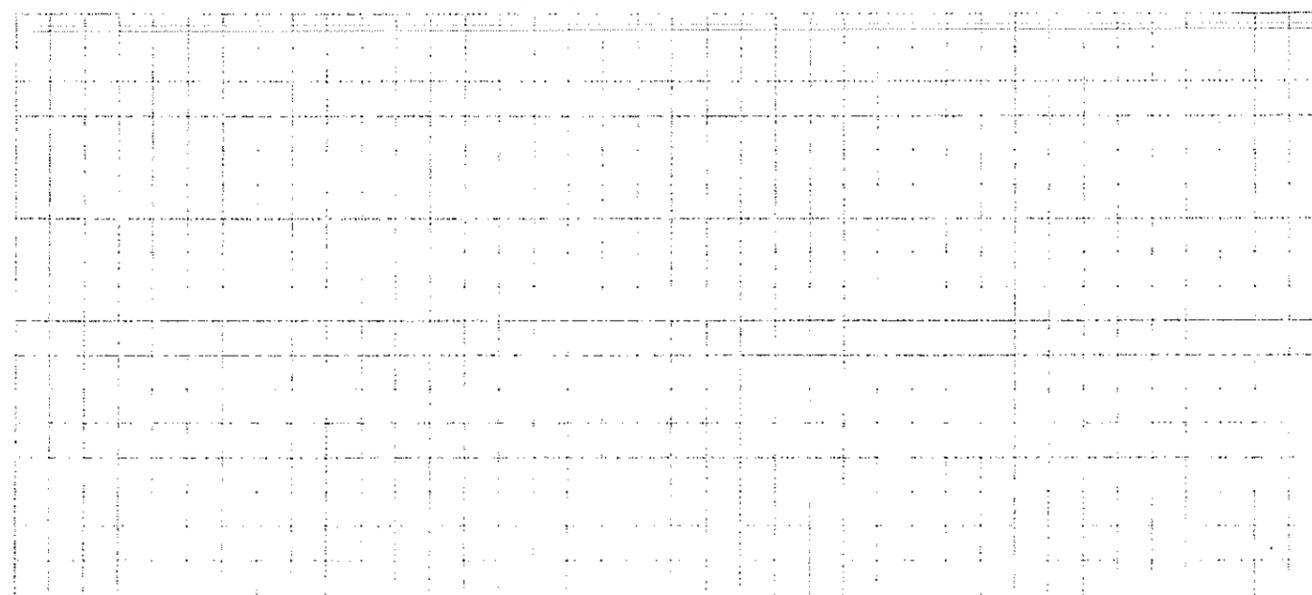
COORDINATE  piane UTM  geografiche  altro

Fuso (32-33-34)	Datum <input type="radio"/> ED50 <input type="radio"/> WGS84	Nord/Lat	Est/Long
-----------------	--	----------	----------

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO  
 Squadra PIA 487 Scheda n. 3 Data 29/11/16  
 IDENTIFICATIVO EDIFICIO  
 Istat Reg. 11 Istat Prov. 043 Istat Comune 0371  
 N° aggregato 52 N° edificio 1  
 Cod. di Località Istat 1111 Tipo carta 1111  
 Sez. di censimento Istat 1111 N° carta 1111  
 Dati catastali Foglio 161 Allegato 1111  
 Particelle 1111  
 Posizione edificio  Isolato  Interno  D'estremità  D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CARASCIANI MARCO Codice Uso 15

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	1 <input type="radio"/> < 2.50	A <input type="radio"/> < 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 499	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>1041</u>	A <input checked="" type="radio"/> > 65%	<u>3</u>
<input checked="" type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 ÷ 3.49	B <input type="radio"/> 50 ÷ 69	L <input type="radio"/> 500 ÷ 649	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<u>1111</u>	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%	
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.00	C <input checked="" type="radio"/> 70 ÷ 99	M <input type="radio"/> 650 ÷ 899	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<u>1111</u>	C <input type="radio"/> < 30%	
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5.00	D <input type="radio"/> 100 ÷ 129	N <input type="radio"/> 900 ÷ 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<u>1111</u>	D <input type="radio"/> Non utilizz.	
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> > 12		E <input type="radio"/> 130 ÷ 169	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<u>1111</u>	E <input type="radio"/> In costruz.	
<input type="radio"/> 6	Piani interrati	F <input type="radio"/> 170 ÷ 229	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 ÷ 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	<u>1111</u>	F <input type="radio"/> Non finito	
<input type="radio"/> 7	A <input checked="" type="radio"/> 0 C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 ÷ 299	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<u>1111</u>	G <input type="radio"/> Abbandon.	
<input type="radio"/> 8	B <input type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥ 3	H <input type="radio"/> 300 ÷ 399	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input checked="" type="checkbox"/> 87 ÷ 91	H <input type="checkbox"/> Turist-ricett.	<u>1111</u>		
				9 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 96				
				10 <input type="checkbox"/> 97 ÷ 01				
				11 <input type="checkbox"/> 02 ÷ 08				
				12 <input type="checkbox"/> 09 ÷ 11				
				13 <input type="checkbox"/> > 2011				
					Proprietà A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata			
							<u>100</u> %	

**SEZIONE 3 - TIPOLOGIA** (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE		
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1	REGOLARITÀ	
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				1	Non Regolare A	Regolare B
1 Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>				
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	O	G1	H1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>				
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volline,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e lavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>				
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		G3	H3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello-estensione	Danno (1)										Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero				Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cercature e tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI**

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="checkbox"/> Cresta	2 <input checked="" type="checkbox"/> Pendio forte	3 <input type="checkbox"/> Pendio leggero	4 <input type="checkbox"/> Pianura	A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generati dal sisma	C <input type="checkbox"/> Acuiti dal sisma	D <input type="checkbox"/> Preesistenti

**SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità**

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Simultaneo (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)	A	B
					Edificio AGIBILE (*)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>					
Alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)  
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).  
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	Sull'accuratezza della visita					
1 <input type="checkbox"/> Solo dall'esterno	2 <input type="checkbox"/> Parziale	3 <input checked="" type="checkbox"/> Completa (>2/3)	4 <input type="checkbox"/> Non eseguito per:	A <input type="checkbox"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	B <input type="checkbox"/> Rudere (RU)	C <input type="checkbox"/> Demolito (DM)
				D <input type="checkbox"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="checkbox"/> Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cercature o tiranti	7 <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ... <b>PIETRE</b>
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione diintonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	<u>1111</u>	N° persone evacuate
Nuclei familiari evacuati	<u>1111</u>	<u>11113</u>

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO: Foto d'insieme dell'edificio Spilla

ANNOTAZIONI:

*I PROVVEDIMENTI RIGUARDANO LO SPIGOLLO A VALLE ESPOSTO A N.E. CHE RAPPRESENTA UN PERICOLO SULLA PUBBLICA VIA, CAUSA APERURA MURATURA NELLA PARTE ALTA DEL SEHO PERMETTENDOLE.*

*L'EDIFICIO RESTA COMPLETAMENTE INAGIBILE; LE OPERE PRESENTATE SONO A TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' SULLA VIA SEHO SITUATE.*

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Arch. LORELLA PASQUCCI

Arch. GIAMPIERO PALESTRA

Firma

[Firma]

[Firma]